

Senza confini



La visita L'ambasciatore tedesco al liceo Copernico

Visita internazionale al liceo Copernico «Grande occasione»

• **L'ambasciatore della Germania ha incontrato i ragazzi dell'istituto che rientra nella rete delle scuole Pasch**

Si è sentito parlare in tedesco ieri al liceo scientifico Copernico. L'ambasciatore della Repubblica Federale di Germania, Hans-Dieter Lucas, accompagnato da Susanne Welter, console Generale a Milano, da Johannes Hanneken, referente per l'economia dell'ambasciata, da Klaus Dorwarth, incaricato della Cooperazione Linguistica e Didattica del Goethe Institut, fra i tanti impegni nel Bresciano, con visita a importanti aziende e appuntamento in Loggia con la sindaca Laura Castelletti, ha fatto tappa al liceo di viale Duca degli Abruzzi.

La scuola Pasch

L'istituto è una scuola Pasch, ovvero fa parte della rete mondiale di scuole che hanno rapporti culturali con la Germania: sono 2mila in oltre 100 Paesi, in Italia sono otto e sono due soltanto i licei scientifici, il bresciano e un torinese, in genere si tratta di linguistici. «È stato dimostrato che il rigore del ragionamento matematico bene si addice

al rigore della lingua tedesca, per cui i nostri ragazzi non faticano a impararla», spiega la preside Claudia Marchi. La preside ieri ha accolto gli ospiti con la vice Annalisa Santini e con Laura Bignotti, la docente della lingua che, ha sottolineato l'ambasciatore, è la più parlata in Europa. «Questo importante incontro rappresenta per la nostra comunità scolastica, in particolare per la sezione di tedesco, un'occasione preziosa per dialogare sulle opportunità di formazione e crescita culturale offerte dalla collaborazione tra Italia e Germania nonché tra il nostro liceo e il Goethe Institut, che lo sostiene in quanto scuola Pasch», ha ricordato la professoressa Marchi. E in effetti si è discusso dei rapporti fra i due Paesi, e con Brescia, delle opportunità di lavoro, non solo in campo turistico, e i ragazzi con sciolta verve hanno riempito di domande il diplomatico mostrando di conoscere bene la lingua. Tanti i «danke» dagli studenti e i commenti ai «bravi, bravi» da parte degli ospiti durante la chiacchierata che ha dato modo di rendere più profondo il legame della scuola bresciana con le istituzioni rappresentate. **Ma. Bi.**